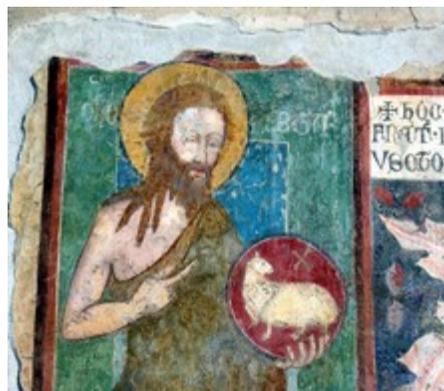


pretata come 1414 o 1444. L'autore potrebbe essere il Giovanni Beltrami che abitava in Pinerolo nel 1428, di fronte alla chiesa dei Frati Minori, ancor nominato in documenti del 1433 e del 1441. Il committente potrebbero essere i Novelli di Saluzzo, che possedevano un beneficio nella pieve (compare il loro stemma). Gli affreschi staccati raffigurano: la *Deposizione dalla Croce*; il *Martirio di San Bartolomeo*; *Nicodemo che apre la tomba di Cristo*; il *Martirio di S. Caterina d'Alessandria*; la *Predica di San Bernardino da Siena*. Copie fotografiche degli affreschi, in grandezza naturale, sono esposte nella pieve.

La cappella barocca

Nel 1717 fu aggiunta una cappella barocca, sfondando il porticato della navata destra. La struttura è di un certo pregio. Nella cappella sono conservati pregevoli affreschi tardobarocchi, di delicata fattura. Sulla parete di fondo, come una pala d'altare, fu inserito un intero pilone votivo, di ignota provenienza, su cui è dipinta una *Madonna col Bambino*, probabilmente ritenuta miracolosa, tanto da decretarne la traslazione all'interno della pieve. Nella pittura compaiono lacerti di paesaggio di derivazione pittorica lombarda (colline con alberelli). Dopo i restauri del 2011 sono ricomparse le antiche decorazioni della cappella: falsi marmi, rami fioriti, forme geometriche. L'affresco presenta alcune manomissioni in basso, dovute all'incisione, da parte forse di pellegrini di passaggio, che permettono di datare

l'opera tra la fine del '400 e l'inizio del '500 (compaiono, tra le altre, le date "1510" e "1515"),



PROGETTO CULTURA E TURISMO

VISITE GUIDATE:

3381452945 - 3485479607

Per informazioni:

www.pievedipiobesi.it

www.carignanoturismo.org

Per sostenere l'associazione con una donazione del 5 per mille, il codice fiscale è 94038410018



Comune di Piobesi Torinese

La pieve di San Giovanni ai Campi a Piobesi Torinese



Comune di Piobesi Torinese

Organizzazione di volontariato culturale
PROGETTO CULTURA E TURISMO

La chiesa plebana di Piobesi Torinese è uno dei più insigni monumenti romanici dell'ex Provincia di Torino. Sorge all'interno del recinto cimiteriale, che dal 1927 la cinge e la protegge.

L'edificio sorse presumibilmente attorno all'XI secolo, sostituendo una chiesa più antica risalente al V - VII secolo, di cui furono rinvenuti la base di un fonte battesimale ad immersione (visibile all'interno della pieve) e tracce di un abside.

La tecnica costruttiva (in *opera spicata*, cioè murature a conci disposti a spina di pesce, con inserimento di pietre di fiume e ampie porzioni di materiale lapideo romano) rimanda sicuramente ai secoli prossimi all'Anno Mille.

La facciata della pieve è a salienti, come in molte chiese romaniche; il portale è ornato da un ampio gruppo di affreschi datato 1359, opera dell'anonimo "*Maestro della lunetta di Piobesi*". Sempre in facciata è possibile ammirare una lastra dedicatoria tardo imperiale romana e una croce, forse longobarda, murata in alto. Stupende le tre absidi, che costituiscono l'elemento di maggiore evidenza dell'edificio.

L'interno è a tre navate: le minori sono divise dalla centrale da arcate. La navata di destra è sfondata per l'inserimento, nel XVIII secolo, di una cappella devozionale (nella muratura è conservato un pilone votivo con bella pittura del XV - XVI secolo, raffigurante una *Madonna in trono col Bambino*).

Nel catino absidale, dietro l'altare, sono conservate pitture molto antiche, secondo alcuni critici databili al IX-X secolo, e quindi di probabile ambito ottoniano: un *Cristo sul trono*, con il Libro dell'Apocalisse chiuso, posto all'interno di una mandorla, domina le figure dei *Santi* e degli *Apostoli*, dipinti con modi bizantineggianti. Ai lati di Cristo, era raffigurata una *Déesis* (dal greco *δέησις*, "supplica", "intercessione"): resta visibile la testa della Vergine, mentre è scomparsa quella di S. Giovanni Battista.

Sulle pareti della navata e nei catini minori, si conservano importanti affreschi tardogotici databili al XV secolo: in particolare sono apprezzabili S. *Stefano*, S. *Pietro*, S. *Maria Maddalena*, S. *Bartolomeo* e S. *Bernardino da Siena*; di ambito rinascimentale è una interessante pittura con il *Padreterno*, la *Madonna col Bambino*, S. *Rocco* e S. *Giovanni evangelista*, posti all'interno di un paesaggio rinascimentale, con un grande arco trionfale arricchito da grottesche, colline abbellite da alberelli: con molta probabilità il pittore va ascritto all'area lombarda. Un ciclo devozionale, posto all'interno di una cappella rinascimentale, potrebbe essere stato dipinto in occasione delle pestilenze del 1598 o del 1630, considerando i Santi Taumaturghi che vi sono raffigurati (S. *Grato*, S. *Giovanni*

Battista, S. *Antonio Abate*, S. *Rocco* e S. *Sebastiano*).

Gli affreschi della lunetta

Nell'ottobre 1359, un certo Giovanni Pivart, proveniente da Chamousset (nella Maurienne, contea di Savoia) e la moglie Guglielmina, in transito a Piobesi, fecero dipingere sulla facciata della pieve un affresco raffigurante la *Madonna che allatta Gesù Bambino*, con due angeli musicanti; ai lati della pia immagine, i due pellegrini si fecero dipingere in atteggiamento di preghiera. Una scritta in latino posta ai lati della facciata ricorda l'evento. Molto probabilmente l'affresco è un ex voto fatto dai coniugi, diretti verso qualche santuario della Cristianità (Giovanni è contraddistinto dalla parola "*fratello*", forse "*confratello*"; sulle spalle ha la tipica bisaccia del viandante; i coniugi vestono un saio) e colti sulle Alpi da una tempesta di neve: la stessa presenza, tra gli affreschi, di S. *Cristoforo* e di S. *Bernardo d'Aosta*, protettore dei viandanti il primo, dei viaggiatori tra i monti il secondo, potrebbe far propendere per questa ipotesi.

Gli affreschi di Giovanni Beltrami

Nel 1970 furono staccati dalla navata sinistra cinque affreschi datati e firmati da un certo Giovanni Beltrami di Pinero. Tali opere furono riportate su tela ed attualmente sono conservati presso la Galleria Sabauda di Torino. La data apposta sulle pitture è variamente inter-